LICEO CLASSICO E MUSICALE STATALE

"Annibale Mariotti"

PERUGIA

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.S. 2017/2018

PROF. Cardinalini

CLASSE V A **MATERIA GRECO**

Finalità	1. Sviluppo dell'interesse per il patrimonio culturale classico, in quanto radice della civiltà occidentale.
	2. Acquisizione di una sensibilità nei confronti del rapporto di continuità-differenza tra passato e presente
	3. Acquisizione di capacità di comprensione e traduzione di testi tali da favorire anche un uso più attento e pertinente della lingua italiana
	4. Acquisizione metodo di studio sistematico

Obiettivi minimi	1. Abilità di lettura corretta dei testi
	2. Competenza lessicale (conoscenza del significato dei vocaboli statisticamente più frequenti e significativi)
	3. Conoscenza ed individuazione dei nessi linguistici e sintattici contenuti in un testo in lingua greca
	4. Comprensione generale di un brano in lingua e conseguente traduzione in forma rispettosa delle strutture linguistiche di partenza e di arrivo
	5. Uso consapevole del vocabolario

Contenuti minimi	1. Flessione nominale: conclusione III declinazione e aggettivi IIª classe
	2. I comparativi
	3. La morfologia dei pronomi; l'uso sintattico del pronome relativo (il nesso relativo; la prolessi del relativo; l'assorbimento del dimostrativo nel relativo; l'attrazione diretta e inversa); l'uso sintattico dei pronomi indefiniti
	4. I numerali
	5. La flessione verbale: - Il concetto di aspetto dell'azione verbale: azione durativa, puntuale (aoristica) e perfetta - sistema del futuro attivo, medio-passivo e passivo (futuro semplice e anteriore) - sistema dell'aoristo attivo, medio-passivo e passivo; - il raddoppiamento. Verbi con il raddoppiamento in *ei*; il raddoppiamento attico. - sistema del perfetto e del piuccheperfetto attivo e medio-passivo - aggettivi verbali -verbi politematici
	6. Sintassi del verbo: l'infinito sostantivato (semplice; con valore causale, temporale, finale, condizionale); l'uso nominale del participio: participio sostantivato e attributivo; l'uso verbale del participio: participio congiunto e predicativo; l'uso dell'infinito, del participio e dell'ottativo futuro; le forme assolute del participio; gli usi di *an* con i diversi modi; i valori del congiuntivo e dell'ottativo in frasi indipendenti
	7. Sintassi dei casi: la costruzione di alcuni verbi più ricorrenti (reggenti il genitivo, il dativo e l'accusativo)

	8. Sintassi del periodo: le proposizioni finali (esplicite e implicite); le proposizioni consecutive; le proposizioni causali; le proposizioni temporali; le proposizioni interrogative dirette (semplici e doppie) e indirette (semplici e doppie); le proposizioni completive rette da *verba curandi*, da *verba timendi*, da *verba impediendi e recusandi*; i quattro tipi di periodo ipotetico; le proposizioni concessive (esplicite ed implicite); le proposizioni comparative e comparative ipotetiche; i valori di *hos*.

Metodologie	1. Rilevazione dei livelli d'ingresso
	2. Conduzione dello studio linguistico sia attraverso un modello teorico che analizzi, a livello formale, le strutture, sia attraverso il lavoro diretto sui testi
	3. Lezione frontale.
	4. Esercitazioni in classe, sia collettive che individuali, sui testi
	5. Attenzione particolare all'acquisizione di una tecnica di traduzione e alla padronanza degli strumenti specifici (vocabolario) e del linguaggio proprio della disciplina

Strumenti (Materiali, Attrezzature, Attività Extracurricolari)	1. Libro di testo, integrato dall'attività didattica del docente
	2. Esercizi distribuiti dal docente
	3. Testi d'autore
	4. Vocabolari

Situazione di Partenza (valutazione in ingresso)	In base alle prime verifiche orali la classe evidenza una giusta concentrazione anche nell'applicazione del metodo di lavoro consigliato

Prove comuni standardizzate	Le prove comuni standardizzate sono state deliberate in sede di Dipartimento e programmate per l'inizio di novembre e la prima settimana di febbraio

Verifiche	1. Traduzione di passi in lingua
	2. Verifica acquisizione di determinate conoscenze e competenze attraverso prove strutturate
	3. Verifiche orali individuali volte all'accertamento di conoscenze e competenze
	4. È prevista anche la traduzione estemporanea di frasi che presentino gli argomenti grammaticali studiati, per saggiare la comprensione e la capacità di applicare regole e costrutti sintattici

Valutazione	1. Comprensione generale del testo tradotto e correttezza dell'interpretazione morfosintattica
	2. Conoscenze specifiche contenuti disciplinari e competenze di analisi linguistica
	3. Capacità di esposizione chiara e coerente

RISULTATI ATTESI

A **PROGRAMMA SVOLTO**	1. Trattazione esaustiva della morfologia della lingua greca; 2. Trattazione ampia delle strutture sintattiche della lingua greca; 3. Trattazione di alcuni aspetti della civiltà letteraria greca e lettura di alcuni passi d'autore volti a illustrare il mondo greco.
B **LIVELLO MEDIO DI PREPARAZIONE**	Gli alunni conoscono e sanno riconoscere nei testi le strutture morfo-sintattiche delle lingue classiche, e sanno rendere in italiano, comprendendone almeno il senso generale, sia pure con qualche errore e imprecisione, un testo narrativo, descrittivo ed espositivo di media difficoltà.
C **COMPETENZE E COMPORTAMENTI**	1. Capacità di riconoscere nel testo le strutture morfo-sintattiche delle lingue classiche; 2. Capacità di rendere le strutture morfo-sintattiche del testo da tradurre in italiano corrente; 3. Capacità di usare autonomamente gli strumenti della disciplina (vocabolario, testi etc.); 4. Capacità di organizzare le conoscenze acquisite anche in senso interdisciplinare (soprattutto operando confronti fra le due lingue classiche e con l'italiano); 5. Uso di un linguaggio generalmente adeguato e specifico;

Perugia, li 30 ottobre 2017. Firma

Maria Irma Cardinalini